

Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena

Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali

The background of the cover features a sepia-toned photograph of two men walking. The man on the left is wearing a light-colored, heavy coat and a hat, and is looking towards the camera. The man on the right is wearing a dark coat and a hat, and is looking down. The background is filled with yellow musical notation on staves, including notes, rests, and clefs. Some of the notation is handwritten, with words like 'Musica', 'Dalla 4ª corda', and 'a tempo' visible.

***Romolo Ferrari  
e la chitarra in Italia  
nella prima metà del Novecento***

a cura di Simona Boni

Mucchi Editore



Il periodico *Mandolinismo*, diretto da Carmelo Coletta a partire dal 1921

*nismo*, 1925, n. 89, pezzo a prima vista per il Concorso Internazionale di Lucerna dello stesso anno. L'intermezzo *Sole morente* del Capitano Raffaele Cammarano, edito da *Mandolinismo*, s.d., n. 131, viene indicato quale opera imposta per il Concorso Mandolinistico Internazionale di Riehen (Basilea), luglio 1927; la marcia *Esperanto* di Ruggero Ayala, pubblicato su *Mandolinismo*, s.d., n. 183, insignito di diploma d'onore al II Concorso indetto da *Mandolinismo*, è pezzo d'obbligo d'assieme per il Concorso Mandolinistico Internazionale di Haguenau, in Alsazia, nel luglio del 1934.

Le pagine del periodico *Mandolinismo*, in guisa di *agorà* virtuale, ospiteranno, anche negli anni in cui il Coletta passerà il testimone della direzione artistica all'amico e collega Mario Vicari, dal 1928 in poi, i lavori di numerosi musicisti del Mezzogiorno d'Italia, siciliani specialmente. Non solo i già noti Giovanni Gioviale,<sup>65</sup> catanese, virtuoso oltre che compositore, stimato in ambito nazionale al punto che entrerà a far parte nel 1949 della Federazione Italiana del Plettro in qualità di membro della Commissione artistica,<sup>66</sup> e Rosario Lazzaro,<sup>67</sup> che accorda al Coletta la trascrizione di *Shimmy della chimica* tratto dall'operetta *Si cerca marito*.<sup>68</sup> Trovano spazio, visibilità e coglieranno riconoscimenti F. Musmarra,<sup>69</sup> pre-

<sup>65</sup> *Serenata siciliana*, in «Mandolinismo», VII, n. 125, 1927.

<sup>66</sup> Cfr. *Verbale d'insediamento del Consiglio Direttivo Centrale*, in «Il Plettro Italiano», [II], n. 3, 1949, p. 6.

<sup>67</sup> Compositore, messinese di nascita, «dopo il terremoto del 1908 trasferitosi a Firenze. Figlio del maestro messinese Antonino suonatore di contrabbasso e valentissimo esecutore di chitarra, giovane ancora musicò e dette in Messina un'operetta *Si cerca marito* su versi del concittadino Placido Letterio Baglio» in G. LA CORTE CAILLER, *Musica e musicisti in Messina*, a cura di A. Crea e G. Molonia, Messina, Quaderni dell'Accademia, 1982, p. 114.

<sup>68</sup> «Mandolinismo», VII, n. 125, 1927.

<sup>69</sup> *La vendemmia. Valzer* in «Mandolinismo», II, n. 27, 1922; *Serenata siciliana*, in «Mandolinismo», IV, n. 74,

miato con diploma d'onore sia al primo che al terzo Concorso istituito dal periodico; i messinesi Antonio Arnò<sup>70</sup> e Giuseppe Genovese,<sup>71</sup> Letterio Barbera,<sup>72</sup> F.E. Stefanizzi<sup>73</sup> e l'agrigentino Camillo Liberto.<sup>74</sup> Infine, sarà soltanto tra i fogli di questo periodico che il Coletta, come familiarmente in mezzo a vecchi amici, in una vena di ammiccante romanticismo, si lascerà andare al vezzo, giocando nello spostare sillabe e vocali, di usare un nome fittizio francesizzato, C. Lekatton,<sup>75</sup> il medesimo col quale firmerà qualcuna delle sue benamate tele.

*Costumi Siciliani*, polka per chitarra di Carmelo Coletta (in «Arte Mandolinistica», V, n. 12-13, 1913)



<sup>70</sup> All'epoca della stesura del testo dello studioso peloritano Gaetano La Corte Cailler (venuto a mancare nel 1932), Antonino Arnò è indicato quale «maestro di Canto Corale presso la Scuola Normale femminile [pareggiata, identificativo IT-ASME-F70114; documentazione presso l'Archivio di Stato di Messina, estremi cronologici 1898-1924]. È un appassionato di musica e discreto compositore», G. LA CORTE CAILLER cit., p. 38. *Ore liete. Mazurka*, dedicata al M<sup>o</sup> C. Coletta, in «Mandolinismo», VI, n. 104, 1926.

<sup>71</sup> M<sup>o</sup> Giuseppe Genovese di Messina, menzionato quale socio benemerito dalla rivista «Il Plettro», XXVI, n. 10, 1932, p. 1. *Serenatella*, in «Mandolinismo», V, n. 94, 1925; *Valzer serenata*, dedica «al carissimo amico M.° Carmelo Coletta con ammirazione», in «Mandolinismo», VI, n. 119, 1926.

<sup>72</sup> Presente in un inserto con foto tra i vincitori del I Concorso indetto dal periodico «Mandolinismo», III, n. 33, 1923 (nell'inserto in questione, tra le foto dei vincitori del concorso ve ne è una che ritrae il chitarrista e compositore Alpinolo Nunzi che imbraccia una chitarra che oltre alle sei tradizionali, presenta una serie di dieci corde volanti, non tastate); *Trecce di fata. Polka brillante*; *Invito a ballar. Mazurka briosa*, in «Mandolinismo», III, n. 35, 1923; *Capelli d'oro. Valzer*, in «Mandolinismo», IV, n. 57, 1924; *Congedo militare. Tempo di marcia*, premiata con medaglia di bronzo al II Concorso indetto dal periodico *Mandolinismo*, in «Mandolinismo», IV, n. 69, 1924; *Haydè. Danza orientale*, in «Mandolinismo», VIII, n. 142, 1928.

<sup>73</sup> *Noite peloritana. Valse-lento*, in «Mandolinismo», s.d., n. 167.

<sup>74</sup> «Nato a Caltabellotta nel 1890, il M.° Camillo Liberto mostrò sino dai primi anni, una spiccata fantasia creatrice che fu notata e sorretta con meritate lodi dagli illustri musicisti: Palmintieri, Graffeo, Nardelli e Garavaglia. Il Maestro Liberto, oltre ad essere un abilissimo direttore bandistico, come compositore ha visto trionfare il suo nome in accademie e riviste musicali ove ne è collaboratore apprezzato, e molti autorevoli giornali si sono occupati di lui. Il suo ultimo successo è la medaglia d'Oro, ottenuta al nostro Secondo Concorso, per il suo splendido Valzer-lento *Le storielle del Bosco* che pubblicheremo prossimamente. A questo giovane figlio della Terra dei Vespri, che ha l'entusiasmo, l'ispirazione geniale, la vena brillante e copiosa, inviamo da queste pagine il nostro plauso e le nostre felicitazioni», «Mandolinismo», IV, n. 54, 1924, p. 1. *La piccola Iris. Marcia, ivi*; *Le storielle del bosco. Valzer*, in «Mandolinismo», IV, n. 60, 1924; *Viene la primavera? One-step*, in «Mandolinismo», IV, n. 62, 1924; *A Villa Lucrezia. Serenata*, in «Mandolinismo», IV, n. 66, 1924; *Bufera - Caiola. Marcia*, in «Mandolinismo», IV, n. 75, 1924; *Sorriderà la luna? Serenata*, in «Mandolinismo», IV, n. 78, 1924; *Impressioni Villarosane. Danza caratteristica*, all'III. Prof. C. Coletta direttore del periodico *Mandolinismo* dedico in segno di stima», in «Mandolinismo», V, n. 99, 1925.

<sup>75</sup> *Joyeuse*, in «Mandolinismo», I, n. 2, 1921; *Chérie*, in «Mandolinismo», I, n. 7, 1921; *Frou-frou. One-step*, «a mes fils», in «Mandolinismo», II, n. 13, 1922; *Gavotte*, in «Mandolinismo», II, n. 22, 1922.